

XXXVIII.

1ª TORNATA DI MARTEDÌ 1º GIUGNO 1909

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE **ANDREA COSTA.**

I N D I C E.

Disegno di legge (Discussione):

Ispezioni nelle scuole medie:

BIANCHI LEONARDO	Pag. 1706
FERRARINI	1699
RAVA, <i>ministro</i>	1712
ROSSI LUIGI, <i>relatore</i>	1710
SCALORI	1704

La seduta comincia alle 10.5.

CIMATI, *segretario*, legge il verbale della tornata antimeridiana precedente, che è approvato.

Discussione del disegno di legge: Ispezioni didattiche e disciplinari nelle scuole medie.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Ispezioni didattiche e disciplinari nelle scuole medie.

Si dia lettura del disegno di legge.

CIMATI, *segretario*, legge: (V. *Stampato* n. 60-A).

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Zerbo.

(Non è presente).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Ferrarini.

FERRARINI. Non ho intenzione di fare un vero discorso.

Presenterò alcune osservazioni, le quali sono ispirate non da un vago desiderio di trovare tutto criticabile a questo mondo, ma proprio da quel sentimento di dovere, che deve provare ciascun deputato, di con-

correre, per quanto è possibile, al miglioramento di un disegno di legge...

RAVA, *ministro dell'istruzione pubblica*. Benissimo!

FERRARINI. ...giacchè mi pare che noi qui dentro troppo siamo ossequienti all'autorità nel senso che spesse volte, e non sempre poi con utilità generale, le discussioni non si fanno o si smorzano, quasi per deferenza che si debba avere a chi propone la legge.

Ora, l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica sa quanta sia l'affettuosa e antica deferenza che mi lega a lui, ma, nella libertà di questa deferenza medesima, egli troverà l'espressione migliore della mia sincerità.

Il disegno di legge che si presenta oggi alla Camera non è cosa nuova; anzi l'onorevole ministro proponente, nella relazione con la quale presentava nella passata legislatura il medesimo disegno di legge, ebbe cura di tracciarci una storia dei tentativi fatti dal Governo e dal Parlamento per costituire un Ispettorato delle scuole medie.

Si cominciò con la legge Casati e si è venuti via via attraverso le opere e le intenzioni buone spiegate dai migliori ingegni che sono passati per il Ministero dell'istruzione, quali il Coppino, il Baccelli, l'Orlando, il Bianchi, il ministro presente Rava; si è passati attraverso a diversi progetti, ed a diversi provvedimenti attuati, provvisori tutti e di durata brevissima.

L'Ispettorato delle scuole medie ha avuto molte attuazioni positive, tutte caratterizzate dalla tendenza a un organismo centrale.

I tentativi di decentramento non sono riusciti fino ad ora ad avere il favore dell'esperienza.

Il ministro attuale crede di poter presentare alla approvazione della Camera un progetto nel quale il decentramento generale